

## La giornata in Italia

# Minacce a cronista, Ordine e Fnsi parte civile

ENRICO BELLAVIA

ROMA. Federazione della stampa e Ordine dei giornalisti sono stati ammessi come parte civile nel processo a carico di Armando Spada, dell'omonimo clan di Ostia, per la tentata violenza privata e le minacce alla giornalista di *Repubblica* Federica Angeli. La cronista denunciò di essere stata rinchiusa dentro a un lido di Ostia nel 2013, durante un servizio per il giornale. Trattenuta per oltre due ore, le fu intimato di non scrivere con minacce di morte.

Per quella vicenda, avvenuta nel 2013, Federica Angeli vive sotto scorta. La sicurezza le è stata rafforzata dopo aver denunciato un tentato omicidio che la vide testimone e per il quale è in corso un altro processo, sempre a carico di esponenti del clan Spada. Oggi si conoscerà la data in cui Angeli, convocata come teste, dovrà deporre.

Il processo in cui è parte lesa, avviato a gennaio, è entrato nel vivo ieri con la ammissione delle parti civili. La deposizione della giornalista, assistita dall'avvocato Giulio Vasaturo, è stata fissata per il 19 febbraio del prossimo anno. Al fianco di Armando Spada è imputato per gli stessi reati anche Paolo Papagni, esponente del locale sindaca-

to dei balneari. Il servizio giornalistico da cui scaturirono le prime minacce e al quale hanno fatto seguito in questi anni ulteriori intimidazioni era legato allo strapotere delle famiglie mafiose del litorale nel controllo del lungomare di Ostia, città in cui la cronista è nata, vive e di cui continua a occuparsi professionalmente, con il sostegno dei colleghi del giornale e della dire-

zione.

Nelle settimane scorse un incendio a Gaeta aveva danneggiato l'auto del legale di *Repubblica*, dopo un interrogatorio della cronista per un'altra vicenda giudiziaria.

«Continueremo a scortare le croniste e i cronisti minacciati: questa volta siamo al fianco di Federica Angeli», così il presidente, Giuseppe Giulietti, e il segretario generale

della Fnsi, Raffaele Lorusso, con il vicesegretario Paolo Butturini, hanno commentato l'ammissione della Fnsi come parte civile da parte del tribunale. All'udienza di ieri era presente, così come all'apertura del processo di gennaio, anche il consigliere nazionale ed ex presidente dell'Ordine dei giornalisti Enzo Iacopino.

Le parti civili sono assistite dagli avvocati Maurizio Calò e Luca Rampioni e dallo stesso Vasaturo. «Dopo il processo di Ragusa per le minacce al collega Paolo Borrometi, si è

---

Nel 2013 Federica Angeli subì intimidazioni dal clan di Ostia. Da quel momento vive sotto scorta

---

aperta una nuova stagione in cui il sindacato dei giornalisti — ha proseguito Giulietti — intende riaffermare la tutela dei cronisti minacciati, ma anche il diritto dei cittadini a essere informati. Compito dell'informazione è realizzare inchieste e servizi che svelino le trame e gli affari della criminalità organizzata, come ha fatto Angeli e tutte le colleghe e colleghi in prima linea».